

Ontologie, fotografia e accessibilità alla documentazione dello spettacolo dal vivo

Prospettive dalla Francia

giovedì 25 giugno 2026, ore 16.30

PATRICK LE BŒUF

Bibliothèque historique de la Ville de Paris

Ontologies for performing arts: Why? And how?

Apparse circa trent'anni fa, le ontologie sono divenute strumenti imprescindibili nel trattamento dell'informazione, in particolare di quella relativa al patrimonio culturale. L'intervento illustra in che modo le ontologie informatiche si colleghino all'ambito della filosofia – l'ontologia, dal quale mutuano il nome – e offre una panoramica della struttura generale di un'ontologia informatica. Si mostra quindi come l'informazione relativa al patrimonio culturale delle arti performative rappresenti una sfida specifica per la modellizzazione concettuale. L'intervento si conclude con una brevissima presentazione di un'ontologia nata nell'ambito museale, il CIDOC CRM, e di un'ontologia sviluppata nel contesto biblioteconomico, FRBRoo, soffermandosi sul modo in cui esse modellano l'informazione propria delle arti performative, e con un rapido richiamo ad altre ontologie elaborate specificamente per rispondere alle esigenze dei sistemi informativi dedicati alle arti performative.

Archivista-paleografo e conservatore, attualmente Responsabile del Département des Manuscrits presso la Bibliothèque historique de la ville de Paris, Patrick Le Bœuf ha diretto il servizio Archives et Imprimés del dipartimento Arts du Spectacle della Bibliothèque nationale de France (BnF) dal 2014 al 2021. In precedenza, in qualità di *agent du bureau de Normalisation documentaire* presso la BnF, ha partecipato ai lavori internazionali che hanno permesso di sviluppare una diversità di modelli concettuali per l'elaborazione di dati nel campo dell'informazione bibliografica e museografica FRBRoo, PRESSoo, LRM, CIDOC CRM.

MANON DARDENNE

Bibliothèque nationale de France, Département des Arts du spectacle

Tra memoria e accesso: la costituzione delle collezioni fotografiche del Département des Arts du spectacle della Bibliothèque nationale de France

La fotografia occupa un posto centrale nelle collezioni del Département des Arts du spectacle della Bibliothèque nationale de France (BnF), le cui origini risalgono alla raccolta privata di Auguste Rondel (1858-1934), banchiere marsigliese e appassionato bibliofilo profondamente legato al mondo dello spettacolo. Le collezioni fotografiche coprono un arco cronologico che va dalla metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri e comprendono tutte le forme delle arti performative. I supporti sono molteplici: negativi su lastra di vetro o pellicola, fogli di contatto, stampe fotografiche, diapositive e fotografie digitali. Le collezioni continuano ad arricchirsi grazie ad acquisizioni e donazioni. L'intervento ripercorrerà le diverse fasi della vita delle fotografie all'interno della BnF, dal loro ingresso nelle collezioni fino alla loro digitalizzazione, alla consultazione in sala di lettura o alla loro presentazione in mostre, prestando particolare attenzione alle problematiche relative al diritto d'autore. Sarà inoltre proposta una selezione di fotografie rappresentative delle collezioni, che testimoniano l'importanza di questo medium per la ricostruzione delle messinscène dagli anni Cinquanta in poi.

Manon Dardenne è responsabile delle collezioni iconografiche e fotografiche del Département des Arts du spectacle della Bibliothèque nationale de France. In tale ambito, si occupa dell'arricchimento delle collezioni fotografiche, attraverso donazioni e acquisizioni, e della loro valorizzazione mediante comunicazioni a convegni e pubblicazioni. Parallelamente, conduce un dottorato dedicato al percorso intellettuale e artistico dell'incisore e storico dell'arte francese Pierre Gusman (1862-1941).

→ Collegamento online